

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 41 • 30 novembre 2012 • www.agendabrindisi.it



MOSTRA PITTORICA E SERATA TEATRALE CON L'ARTISTA E PREMIO NOBEL



Dario Fo a Brindisi

SPORT: CAMPANIA AMARA PER PALLACANESTRO E CALCIO



www.bagnatoluigi.it - bagnatocostruzioni@tiscali.it

Bagnato Luigi
costruzioni civili e industriali

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

DEPOSITO ALTO RENDIMENTO FINO AL



3,75%

Per i soci: tasso 3,75%
Per i clienti: tasso 3,50%

TASSI APPLICATI AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE CON VINCOLO DELLA DURATA DI 13 MESI.

Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sino al 31 dicembre 2012 riservata alla nuova raccolta proveniente da altri Istituti di Credito o da Bancoposta depositata su Certificato di Deposito "Alto Rendimento" o su Deposito a Risparmio Vincolato "Alto Rendimento".

Per il Deposito a Risparmio Alto Rendimento:

dopo la scadenza del primo vincolo viene applicato il tasso lordo del 1%. Sulle somme prelevate anticipatamente nel corso del primo vincolo, viene applicato il tasso lordo dell'1%; sui prelevamenti effettuati anticipatamente alla scadenza dei periodi di vincolo successivi viene applicato un tasso pari a zero.

Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito www.bpp.it, da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

800.991499
Numero Verde

WWW.BPP.IT

Tanti argomenti di cui parlare: il caso Ilva, le primarie del PD, le «esternazioni» montiane ed altre cosucce «minori». Non basterebbe una pagina per riprenderli e commentarli singolarmente. Ovviamente non si può e allora evidenziamo quelli di maggior attualità.

Sanità e primarie - L'ultima di Monti è sul sistema sanitario pubblico: «*Potremmo non riuscire più a garantirlo se non si trovano nuove forme di finanziamento*». Cosa vuol dire e a quali «forme di finanziamento» si riferisce il Professore? Forse ad una sorta di privatizzazione? La dichiarazione è talmente pesante e incredibile che Crozza l'ha ripresa domandandosi come sia possibile pensare di acquistare decine di caccia bombardieri da 96 milioni di euro cadauno e non garantire servizi essenziali ai cittadini. Una domanda che tocca un argomento sinora trattato dalla sola sinistra, ed ora dal comico, che sottolinea una situazione paradossale tutta italiana. Sono sempre più convinto che Monti, con le sue idee politico-sociali, prima andrà via e meglio sarà per tutti. Sarebbe un problema di meno se che chi si propone (Bersani o Renzi) per governare la nazione sia chiaro, prima del ballottaggio delle primarie, e dica senza mezzi termini se l'esperienza del governo tecnico avrà o no fine con le elezioni. In altre parole all'elettore farebbe immenso piacere sapere che se vota Tizio sarà proprio lui a governare e non saremo costretti, nel caso manchi una maggioranza qualificata ed in nome di una presunta governabilità, a subire successive alleanze spurie e «innaturali» con la conseguenza di rivedere Monti a capo del futuro governo. Sarebbe preferibile fare ritorno alle urne.

ILVA - La situazione del

ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



colosso metallurgico (foto) diventa sempre più complicata, sono a rischio migliaia di posti di lavoro dopo che è stata messa a rischio la salute di migliaia di tarantini. Genericamente si fanno cadere le colpe di questo disastro sulla latitanza, se non quando sulla connivenza, della politica degli ultimi vent'anni. Un riferimento temporale non proprio esatto dal momento che la costruzione del IV centro metallurgico da parte dello Stato risale dalla fine degli anni '50 ai primissimi anni '60. Ed è da allora che inizia l'avvelenamento dell'ambiente, parallelamente alla produzione dell'acciaio. Lo Stato, li come in altri posti, è stato il maggiore responsabile dei disastri ambientali e quindi sanitari. Brindisi, ad esempio, con la costruzione delle centrali elettriche non è stato da meno: erano dirigenti di un'azienda di Stato quelli che calavano a Brindisi con le fa-

mosse «valigette» per persuadere i politici locali più con il loro contenuto che con sani argomenti e precise garanzie. Una politica di industrializzazione che, come si vede, non ha risolto il problema occupazionale lasciando ferite profonde non ancora cicatrizzate. E non è un caso se Taranto e Brindisi tocchino il fondo dell'ultima classifica pubblicata da «Il Sole 24 ore», con gli ionici al 107° posto (ultimo) e gli adriatici al 104°. Una classifica frutto di un'indagine, che si articola in più graduatorie e prende in considerazione sei ambiti sulla base di altrettanti indicatori: tenore di vita, affari e lavoro, servizi ambiente e salute, popolazione, ordine pubblico e tempo libero che rappresentano le macroaree sulla base delle quali le città italiane vengono valutate ogni anno. Ma occupare il fondo di tutte le classifiche negative o ramai non fa più notizia.

Lavori pubblici - In via Amerigo Vespucci, una delle vie più suggestive e di sicuro pregio paesaggistico, stanno per essere appaltati alcuni lavori di manutenzione che la stampa ha invece presentato interventi di riqualificazione, termine decisamente smentito. Si tratta della sostituzione di qualche palma, della manutenzione delle panchine e dell'illuminazione. Nulla di particolare, se non per il fatto che si intendono costruire chioschi in vetro e metallo di non piccole dimensioni (circa 5 metri per 13,50) e questo non è manutenzione. Per tali lavori di «manutenzione» la somma prevista è di circa 420.000 euro ed è ovvio che la gran parte della somma sia destinata alla costruzione ed alla messa in opera dei chioschi. Non so cosa ne pensi la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, se mai è stata consultata, certo è che verrebbe compromessa la visibilità del paesaggio e una decente circolazione dei passanti dal momento che tali chioschi saranno collocati sul marciapiede. Insomma, si tratta di un intervento che potrebbe collidere con lo spirito del Documento programmatico approvato in Consiglio comunale. Sarebbe bene, invece, che il Comune per non intaccare aree di particolare pregio, individuasse dei siti ove far svolgere questo genere di attività, autorizzasse la costruzione della struttura secondo un progetto ben definito e concedendo l'uso dell'area per un periodo tale da consentire l'ammortamento dell'investimento che dovrebbe essere a carico di chi intende iniziare l'attività commerciale. Oltretutto la *spending review* dovrebbe indurre a spendere in maniera oculata per non intaccare le scarse risorse che dovrebbero essere destinate a ben altro.

POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

BRINDISI Agenda

Direttore responsabile

Antonio Celeste

Collaborano:

Daniilo Arigliano

Fabrizio Caianiello

Antonio Caputo

Eugenio Corsa

Gabriele D'Amely Melodia

Antonio Errico

Rosario Farina

Alfredo Gatti

Francesco Guadalupi

Roberto Guadalupi

Massimiliano Iaia

Nicola Ingresso

Paolo Lonati

Pino Minunni

Paolo Palamà

Mario Palmisano

Francesco Pecere

Daide Piazza

Eupremio Pignataro

Roberto Piliego

Renato Rubino

Domenico Saponaro

Gianmarco Sciarra

Giorgio Sciarra

Salvatore Sergio

Mino Taveri (Mediaset)

Fotografie:

Antonio Celeste

Maurizio De Virgiliis

Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:

A. G. M. srl Lecce

Direzione e redazione:

Via Serafino Giannelli, 16

(già via Anime)

72100 BRINDISI

Telefono **0831/564555**

Fax **0831/560050**

E-mail:

agendabrindisi@libero.it

Sito web:

www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale

di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE

GRATUITA (5.000 copie)

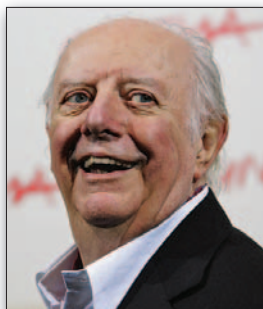
Agenda SPORT

CULTURA

Dario Fo a Brindisi, pittura e teatro

Grande attesa per l'arrivo a Brindisi di **Dario Fo** (premio Nobel per la letteratura) e per l'inaugurazione della sua mostra pittorica «Lazzi. Sberleffi. Dipinti», in programma venerdì 30 novembre (ore 18.00), nelle sale espositive del Palazzo Granafei-Nervagna e che è stata organizzata e promossa dall'Assessorato ai Beni Monumentali e alle Sedi Culturali del Comune di Brindisi, dal Teatro Pubblico Pugliese e dalla compagnia teatrale Fo-Rame, con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione Puglia.

L'evento è stato presentato nei giorni scorsi dal sindaco **Mimmo Consales** e dall'arch. **Maurizio Marinazzo** del Settore Beni Monumentali dell'Amministrazione comunale. Il sindaco Consales ha ricordato come l'iniziativa sia stata presentata in anteprima, nei giorni scorsi a Bari, nella sede della Regione Puglia e si è detto «contento del fatto che la città di Brindisi avrà la possibilità di ospitare una mostra tanto importante, a dimostrazione del fatto che l'Amministrazione comunale, nonostante sia alla prese con problemi di bilancio, stia cercando di dare comunque spazio anche alle iniziative culturali. Tra l'altro - ha concluso il sindaco - è un onore ed un piacere ospi-



tare a Brindisi degli artisti del calibro di Dario Fo e Franca che, peraltro, il 1° dicembre, nel «Verdi», terranno uno spettacolo teatrale» con il famoso «Mistero buffo».

Soddisfatto anche l'architetto Marinazzo che ha spiegato nel dettaglio la mostra che, in realtà, si dividerà in due location: Palazzo Nervagna ed il Foyer del Nuovo Teatro «Verdi»: «Una personale che illustra la splendida carriera della compagnia che il maestro ha fondato e diretto con Franca Rame attraverso le locandine e i manifesti degli spettacoli che hanno scandito 60 anni di carriera». La mostra «Lazzi. Sberleffi. Dipinti» sarà un'importante occasione per comprendere come la pittura abbia costituito un punto cardine nel linguaggio espressivo di Fo».

A testimoniare l'inesauribile e imprevedibile creatività dell'artista saranno esposte 300 opere con una grande varietà di stili e tecniche:

dalle pitture dei primi anni ai collages e agli arazzi, fino ai monumentali acrilici più recenti. In mostra anche oggetti di scena, maschere, costumi e pupazzi utilizzati negli allestimenti teatrali. Il percorso espositivo si apre entrando nel vivo della satira politica e di costume da sempre praticata nell'arte di Dario Fo, in pittura e in teatro: questo discorso culmina nelle grandi tele «parlanti» realizzate negli ultimi anni per raccontare l'ultimo ventennio. Si passa dal berlusconismo alla globalizzazione, dalle lotte per il lavoro e le morti bianche alla speculazione sul terremoto e le grandi opere, dalla dittatura della finanza alle guerre per esportare la democrazia, dalle spese per armamenti sempre più distruttivi all'eterno sfruttamento dei poveri del continente africano costretti a rischiare la vita per sbarcare sulle nostre coste. La mostra a Palazzo Granafei Nervagna si conclude con due sezioni dedicate alla formazione artistica di Fo. Il secondo percorso della mostra, nel foyer del Nuovo Teatro Verdi, documenta la storia della Compagnia Teatrale Fo-Rame attraverso locandine e manifesti degli spettacoli. L'incontro con Franca, avvenuto nel 1952, per Dario è stato l'incontro con il teatro.

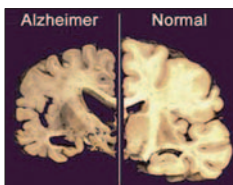


**Corso Garibaldi 33/37
BRINDISI - Tel. 0831/521043**

**GRUPPO
GREENVISION**
CENTRI OTTICI SELEZIONATI
BUONA VISIONE. SEMPRE.

Conferenza Rotary sull'Alzheimer

Il Rotary Club «Brindisi Appia Antica» e l'RSSA «Pinto-Cerasino» hanno organizzato per venerdì 30 novembre (ore 19.30), una conferenza nella sala di Palazzo Virgilio Hotel Brindisi sul tema: «Malattia di Alzheimer: dalla clinica all'assistenza Territoriale». La malattia di Alzheimer è la forma più comune di demenza degenerativa invalidante con esordio prevalentemente senile (oltre i 65 anni, ma può manifestarsi anche in epoca precedente). La crescente incidenza di questa patologia nella popolazione genera in tutto il mondo è accompagnata da una cre-



scita equivalente del suo enorme costo economico e sociale. Allo stato attuale, il costo economico per la cura dei pazienti affetti da demenza a livello mondiale è di circa 600 miliardi di dollari all'anno, con un trend in crescita esponenziale per il futuro (fonte «Lancet»).

Da un punto di vista medico, la malattia di Alzheimer rappresenta una sfida sia per la ricerca

avanzata che per la terapia. Il medico che affronta questa patologia si trova ad affrontare una situazione complessa e spesso frustrante. I familiari dei pazienti affetti da demenza assistono, con angoscia, alla disgregazione dell'IO della persona cara. L'assistenza al malato di Alzheimer comporta ripercussioni psicologiche, fisiche, economiche. Chi assiste questi pazienti prova - quasi inevitabilmente - un senso di impotenza e solitudine, condividendo la sofferenza del loro caro in prima persona.

Lo scopo dell'iniziativa del Rotary Club «Appia Antica» e della RSSA «Pinto-Cerasino» è quello di proporre un approccio multidisciplinare alla Malattia d'Alzheimer che dia delle risposte alla cittadinanza sul piano clinico e assistenziale. La trattazione delle tematiche cliniche sarà affidata al dott. **Bruno Brancasi**, dirigente medico dell'Unità di Valutazione Alzheimer della Clinica Universitaria di Bari. Le tematiche sociali-assistenziali saranno trattate dalla dott.ssa **Anna Francioso**, direttrice della Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale «Pinto-Cerasino» di Ostuni.

Gli organizzatori invitano la cittadinanza a partecipare con l'auspicio di fornire un servizio concreto a pazienti e familiari, tramite la sensibilizzazione verso la problematica.

NOTIZIARIO

Seminario con Franco Gabrielli



«Ruolo e responsabilità degli enti locali in materia di Protezione civile»: è il tema di un interessante seminario organizzato dalla

Confraternita di Misericordia di San Pancrazio Salentino con la collaborazione del Comune di San Pancrazio Salentino e del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Protezione Civile di Brindisi, e il patrocinio del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e della Regione Puglia. L'iniziativa si svolgerà venerdì 30 novembre, con inizio alle ore 16.00, nel Centro polifunzionale in via Manisco a San Pancrazio Salentino. All'incontro - che sarà moderato dal Presidente del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Protezione Civile Giannicola D'Amico - interverranno il Governatore della Misericordia di San Pancrazio Salentino Samanta Carrozzo, ideatrice e promotrice della iniziativa, il Sindaco di San Pancrazio Salentino Salvatore Ripa, il Dirigente del Servizio di Protezione Civile della Regione Puglia Luca Limongelli, il Prefetto di Brindisi Nicola Prete, l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Fabiano Amati, e il Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Franco Gabrielli.

Nucleo 2000

Mercoledì 5 dicembre (ore 17.30), nella sede del circolo Nucleo 2000 di Brindisi, in via De Carpentieri 7, il Prof. **Ferdinando Boero**, docente Università del Salento, tratterà il tema: «L'infinito (non c'è nulla nella vita che cresce all'infinito)».

LUTTO

La morte di Uccio Schina

Un gravissimo lutto ha colpito nella tarda serata di martedì 27 novembre 2012 il caro amico Dario per l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo papà **Uccio Schina**. Aveva 81 anni e aveva dedicato una vita al lavoro, dal Petrochimico alla ristorazione. Incontrarlo nei pressi del ristorante del figlio, «L'Araba Fenice» in corso Roma, era una sorta di rito quotidiano per scambiare due chiacchiere o raccogliere le sue originalissime impressioni sugli argomenti più svariati. Aveva una battuta e un sorriso per tutti, lascia un vuoto enorme sia tra i familiari che fra i tantissimi amici. Alla moglie Angelica, ai figli Ada, Mario, Franca, Dario e Antonella, ed a tutti i parenti giungano le più affettuose condoglianze dal direttore di Agenda Brindisi Antonio Celeste e dalla redazione. (La foto, colta qualche anno fa, è di Dario Bresolin)



Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



CONTROVENTO

Una «ricetta» per il caso ILVA

Lo schifo che sta succedendo a Taranto dove, come ampiamente previsto, gli arroganti padroni dell'Ilva hanno alzato ancora la posta innescando una nuova, esiziale arma di ricatto (o il dissequestro o la chiusura), apre la discussione sulle misure urgenti da adottare contro la provocatoria rappresaglia dei Riva. La situazione è gravissima, vicina ad un punto di non ritorno. La cittadinanza tarantina è esasperata e gli operai sono pronti alla rivoluzione. Si è passati dalla fase del ricatto lavoro o salute a quella del super ricatto lasciateci stare o tutti a casa. Mentre le indagini della magistratura fanno il loro corso per definire responsabilità, collusioni, corruzioni e concussioni anche pregresse, la politica ha il dovere di tirarsi fuori dal limaccioso limbo delle dichiarazioni teoriche per affrontare, di petto, la spinosa problematica, indirizzandola verso soluzioni che tutelino la parte offesa, che naturalmente non è quella della proprietà.

E' sotto gli occhi di tutti come i Riva, per anni, abbiano scientemente reiterato quel reato di inquinamento ambientale che, al-



la luce di quanto appurato dalla valorosa magistratura tarantina, oggi si sta configurando addirittura sotto forma di crimine contro l'umanità. La responsabilità di questo scempio va imputata a quei politici che, nell'ultimo trentennio, non hanno avuto la lungimiranza e la sensibilità etica dei veri statisti, ma si sono comportati da semplici, miopi politicanti legati a logiche breviterministiche. Quelle che gli economisti chiamano «scelte tragiche» (lavoro o salute / sanità o tutela del bilancio) vanno risolte giocando di anticipo, studiando per tempo e con serietà i vari rimedi.

Ma oggi come oggi, che soluzione ragionata si può prendere? Intanto auspico che la Procura di Taranto avvii una procedura di confisca di tutto lo stabilimento, precettando dirigenti e tecnici specializzati al fine di garantire una minima attività aziendale mentre, nel contempo, si

deve dare inizio alla bonifica e all'adeguamento degli impianti. Si attui quel serio piano di risanamento che la proprietà ha dimostrato di non voler attuare e, nel contempo si vari un documento che tuteli sul piano economico, al cento per cento della retribuzione, tutti i lavoratori Ilva, anche quelli che dovessero essere costretti a cicli di riposo forzato. Qualcuno si chiederà dove trovare «il tesoretto» per partire subito col risanamento. Ebbene, quando c'è un'urgenza indifferibile, il denaro si trova. Il nostro amato governo, tanto bravo a reperire risorse per le banche o per il fondo «salva stati», decreti l'immediato stanziamento di fondi straordinari per «calamità». O quella di Taranto non è una calamità? E ancora: nelle tanto enfatizzate primarie del centrosinistra sono stati raccolti, al netto del prossimo ballottaggio, più di sei milioni di euro. Vogliono i nostri politici da salotto televisivo essere così innovativi, moderni e solidali da versare almeno cinque milioni nelle mani del concorrente Nichi Vendola, neo-commissario straordinario per la vicenda Ilva?

Bastiancontrario

CULTURA

Un uomo di spirito

Economista allievo del Genovesi, ma soprattutto intellettuale eclettico e uomo di grande spirito, l'Abate **Ferdinando Galiani**, chietino di origini pugliesi, nella seconda metà del '700 «spopolò» nei salotti napoletani e parigini per la sua brillante cultura enciclopedica e la battuta sempre pronta. «*Era piccolo, magro, quasi gobbo, gli occhi vivacissimi e le mani irrequisite, portava parrucca e inforcava l'occhialino ...*» (Alessandro Varallo). Tra le sue opere, un trattato economico «Della Moneta» lodato anche dal Foscolo, un dizionario di lingua napoletana, un libretto d'opera musicato da Paisiello, vari articoli e *pamphlet* satirici firmati con lo pseudonimo di Onofrio Galeota. Negli anni che vanno dal 1759 al 1769 soggiornò a Parigi, con la carica di Segretario di Ambasciata ed ebbe modo di frequentare i salotti mondani e letterari à la page, tra i quali quello di M.me d'Epina, dove era spesso ospite il Diderot, e quello di M.me de Choiseul che ebbe a dire di lui: «Se noi francesi abbiamo gli spiccioli dell'esprit, questi napoletani ne hanno un lingotto!»

L'abate è passato alla storia anche per un leggendario aneddoto. Durante una festa in maschera data a corte, ad un certo punto vennero spenti i candelabri per favorire un momento di brivida intimità tra le coppie. Ferdinando non trovò di meglio che ... palpeggiare dei divini glutei a portata di mano ma, la misteriosa dama, bloccò con prontezza il polso del temerario accarezzatore fino a che i servitori non ebbero riaccesi i lumi. Madame tolse la maschera a Galiani ed a se stessa, rivelando le sembianze della bella Pompadour, la favorita di Re Luigi XV. Allora l'Abate, producendosi in un profondo inchino, le disse: «*Madame, si votre coeur est dur comme votre cul, je suis perdu*». Superfluo tradurre dall'elegante francese e inutile dire che, quella volta, l'arguto abate se la cavò brillantemente.

Gabriele D'Amelj Melodia

Segui il TELEGIORNALE di BRINDISI



Canale 16 DT - Ore 14.35-20.00-23.30

Enel Basket...tando - Pare che al termine di ogni partita vittoriosa, coach Piero Bucchi sia solito cantare il successo di Franco Califano: «Tutto il resto è ... Ndoja».

Cartelli protestanti - Sotto l'arco di Piazza Mercato è apparso, la scorsa settimana, un curioso messaggio che riporto integralmente: «Da Capitale d'Italia a succurziale. Mimmo Conzales non te scordare ...». Quel «non te scordare» mi ricorda un passaggio di una bella canzone romana di Renato Rascel, mentre quel Conzales, mi rammenta un grande successo di Peppino Di Capri, dal titolo «Speedy Gonzales». Gli autori del *murale* sono sicuramente degli amanti della musica. Un po' meno della grammatica.

Buio pesto! - Alcuno strade del quartiere Paradiso sono al buio. E' quanto ha riferito, nei giorni scorsi, la stampa locale. Questa sorta di black-out risalirebbe a qualche anno fa, quando alcuni pali dell'illuminazione vennero isolati (per motivi tecnici) e non più riattivati. Nel 1978 Warren Beatty firmò la regia del famoso film «Il paradiso può attendere». Si riferiva, forse, a ciò che sarebbe accaduto 34 anni dopo in un quartiere di Brindisi?

Io, Ghiatoru e Diamanu ... - Per una trentina d'anni, sono stato un dipendente dell'Ospedale «Di Summa». Una mattina (mi riferisco a quel periodo), mentre mi re-



cavo presso la Cassa di Risparmio (in corso Roma) per ritirare lo stipendio, incontrai Ghiatoru e Diamanu, due vecchie conoscenze, di cui non rivelerò mai l'identità. Era da parecchio tempo che non ci si vedeva. Entrammo nel vicino bar Moka per festeggiare l'incontro. Parlando del nostro lavoro (i due amici erano e sono proprietari terrieri vitivinicoli), Diamanu mi chiese: «E tu, dove stai?». Rispondo: «Da oltre vent'anni sono in Ospedale ...». Pronto l'intervento ironico di Ghiatoru: «E ancora non hanno capito che ... cazzatòra tieni?».

Ai miei tempi ... noi giovanissimi innamorati ci vede-

vamo con le fidanzatine, sotto il cavalcavia del Canale Patri. Allora chiamato, suggestivamente, «canalicchio».

Dilemma terapeutico - Leggendo il bugiardino (così viene chiamato il foglietto delle avvertenze, inserito nelle confezioni dei medicinali) capita di venire a conoscenza che gli effetti indesiderati di quel farmaco potrebbero essere più gravi del male per il quale è stato prescritto. Stando così le cose, non rimane che raccomandarsi l'anima al nostro Angelo custode perché interceda affinché, in casi simili, il Padreterno ce la mandi buona (la pillola da ingerire)!

Padania...mente! - I deputati della Lega Nord non si

lasciano sfuggire nessuna occasione per ribadire che la loro identità è padana e non italiana. La bandiera tricolore, la festa della Repubblica, l'Inno di Mameli, la sede di alcuni Ministeri a Roma e non a Varese, è roba che non appartiene ai soldati di Umberto da Giussano o, se preferite, al sergente di giornata, Roberto Maroni. In poche parole, da tutti i loro pori sprizza una viscerale idiosincrasia per tutto quanto targato Italia, ma di cui intascano regolarmente (con una bella faccia tosta) i cospicui emolumenti parlamentari. Malgrado ciò e muovendosi «sottotraccia» vorrebbero venire a pascolare qui da noi, a Villa Castelli, installando l'emittente Radio Padania. Care camicie verdi, ora siamo noi a cantare: «I l Piave mormorò, non passa lo straniero!». Ma forse è meglio dirvelo alla brindisina: «A cci tènì nù pùmbitòru, ognètunu a casa lòro».

Modi di dire - «M'essi n-fucàta n'anca a màri ...». Non l'avessi mai detto o fatto.

Dialettropoli - Suèzzu (coetaneo o di uguale statura); pùlimbu (lustrascarpe); bisquèttu (frisella); mpacciscimèntu (stato delirante); muniglia (soldi in contanti); mprusàri (imbrogliare); spasalàtu (senza un euro in tasca).

Pensierino della settimana - Quando il problema da risolvere ci rende pessimisti, proviamo a spalmare la speranza di poterlo risolvere con un po' di Nutella.



Vi aspettiamo per farvi gustare le nostre pietanze

TAVERNA MYRTOS

SAPORI E COLORI DELLA CUCINA GRECA

In via S. Lucia 15 - BRINDISI - Telefono 380.1418548

Serata tanguera nell'Alberghiero



Sabato 1 dicembre (ore 20.00) l'Auditorium dell'Istituto Alberghiero «Sandro Pertini» di Brindisi, in via Appia, sarà teatro di una serata di grande musica con gli arrangiamenti di Fabio Furia e Marcello Melis in un programma dal titolo «Crossover tango»: un inedito ed emozionante intreccio del tango tradizionale e d'avanguardia con brani lirici e con celebri colonne sonore da Oscar, riproposti in chiave tanguera, per ricreare mix di musica e pathos di eccezionale trasporto emotivo.

Questa la successione di brani: Michelangelo '70 (Piazzolla), Nuovo Cinema Paradiso (Morricone), Desde el Alma (Rosita Melo), E lucevan le stelle (Puccini), Trionfal (Piazzolla), La vita è bella (Piovani), Adios Nonino, La Milonga del Angel, La Muerte del Angel (Piazzolla), Milonga de Mis Amores (Pedro Laurenz).

Fabio Furia, musicista iglesiente, ha trascorsi da grande clarinetista e si dedica oggi al tango

con il bandoneon. Riconosciuto fra i migliori bandoneonisti d'Europa, si esibisce in tutto il mondo con diversi spettacoli, che spaziano dal classico al jazz, dalla musica klezmer a quella etnica. E' direttore della Scuola Civica di Musica

Corsi pre accademici

Sono aperte le iscrizioni, nella sede decentrata di Brindisi del Conservatorio «Tito Schipa» di Lecce, per l'ammissione ai corsi preaccademici di batteria e percussioni jazz, chitarra jazz, contrabbasso jazz, pianoforte jazz, sassofono jazz, composizione, corno, fagotto, flauto, pianoforte, viola, violoncello e tromba. Le domande di ammissione devono essere presentate presso la sede di Lecce entro il 7 dicembre 2012. Il Conservatorio non fornisce accompagnatore strumentale per le prove di ammissione. Mail: segreteria@conservatoriolecce.it

di Iglesias, presidente dell'Associazione culturale «A. Stadler» nonché ideatore e direttore artistico di importanti rassegne musicali.

Il pianista **Marcello Melis**, diplomato al Conservatorio di Cagliari, si è perfezionato all'Accademia Umetnost di dell'Università degli Studi di Novi Sad (Serbia) ed ha affinato la sua preparazione artistica con insigni maestri. Si è esibisce in concerti solistici, cameristici e con orchestra in Italia e all'estero, collaborando con prestigiosi musicisti ed ensemble. Nel gruppo ContaMilonga collabora alla rivisitazione del migliore repertorio per la realizzazione di arrangiamenti originali.

Lo spettacolo è il organizzato dall'Associazione «Nino Rota», fondata e magistralmente diretta dalla professoressa **Silvana Libardo** ed è il quarto appuntamento della tradizionale rassegna «BrindisiClassica», organizzata sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune e della Provincia di Brindisi, giunta quest'anno alla sua XX-VII edizione.

Ingresso 10 euro, ridotto 7 euro. Per ulteriori informazioni: www.associazioneninirota.it - Telefono **0831.581949** / Cellulare **328.8440033**.

SOLIDARIETA'

Panettone ADMO

L'Associazione Donatori Midollo Osseo di Brindisi invita tutti i cittadini a partecipare alla manifestazione inedita per domenica 2 dicembre (dalle ore 9.00 alle 21.00) in piazza Vittoria / angolo corso Umberto: «Un panettone per la Vita». Nel corso della manifestazione, i volontari ADMO informeranno i cittadini su alcune gravi malattie: leucemie, linfomi, mielomi, e altre malattie del sangue, che richiedono un trapianto di midollo osseo, e li sensibilizzeranno rispetto alla donazione di midollo osseo o di cellule staminali da sangue periferico. I volontari di ADMO offriranno, dietro un simbolico contributo, delle confezioni di Panettoni / Pandori prodotti per ADMO da una nota azienda dolciaria nazionale, e personalizzati con il logo dell'Associazione: il ricavato sarà impiegato dalla struttura regionale e locale per organizzare nuove e più incisive iniziative. ADMO ringrazia per l'adesione anche l'intrattenitore del famoso programma TV «Mudù» Uccio De Santis, e il gruppo «Sbandieratori Oria Rione Lama» che coinvolgeranno la gente in piazza nel corso della giornata.

Altro lutto per Damiano Tasco

Dopo la recente scomparsa del papà Teodoro, un altro grave lutto ha colpito l'amico foreporter **Damiano Tasco** per la prematura scomparsa del fratello Sergio, avvenuta dopo aver a lungo lottato con alcuni problemi di salute. A Damiano ed a tutti i familiari del compianto Sergio giungano anche le condoglianze della redazione di Agenda Brindisi.



VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

www.sergiogroup.it

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI



Tel. **0831.574902** - Fax **0831.540035** - E-mail: prevsic@sergiogroup.it - info@sergiogroup.it - sergio.sic@sertiogroup.it

STORIA E TRADIZIONI

Tra usci socchiusi la città «tollerava»



Sono trascorsi più di cinquant'anni da quando, con la Legge Merlin del 1958, venne decisa l'abolizione della regolamentazione della prostituzione in Italia e, in conseguenza, furono soppressi oltre cinquecento «luoghi di piacere» che a macchia d'olio erano ubicati su tutto il territorio nazionale. E' stato questo l'argomento affrontato dalla professoressa **Anna Maria Colacci**, docente di Storia della Pedagogia e Storia della Scuola all'Università del Salento, che la settimana scorsa l'ha vista impegnata presso il **Monastero delle Suore Benedettine Cassinesi** di Lecce, in qualità di autrice, per presentare il suo libro di ricerca: *Eros e Costumi in Terra d'Otranto* (Edizioni Milella).

Ascoltando la dotta relazione di storia del costume etico, sociale, sanitario tenuta dal professor **Carlo Alberto Augieri**, anch'egli docente dell'Ateneo Salentino, mi è parso opportuno riportare quei fatti di vita vissuta, talvolta di spassosissima aneddotica locale e di pungente ironia, accaduti in Brindisi, in un periodo ormai lontano, strettamente collegati con quel certo mondo di cui ci stiamo occupando.

Correva, per esempio, l'estate del 1945 e una nave militare americana attraccò alla banchina del nostro porto, col suo carico di marinai vogliosi di birra fresca e belle donne. Verso sera, nei pressi dell'uscio di casa, di una via centrale, appena a ridosso di corso Roma, così com'era d'abitudine, alcune ragazze di dignitosa

famiglia erano sedute intente al ricamo, o al cucito, ma soprattutto desiderose di un po' d'aria fresca. Le giovani erano controllate «a vista» da mamma e zia nubile, a ben ragione, poiché alcuni metri più in là vi era un portone sempre socchiuso contraddistinto da un numero: «Dodici» che tutti in città ben conoscevano.

Mentre la conversazione delle giovani donne era un misto di bisbigli, di vociare e di allegre, ingenuie risate, accadde d'improvviso che due corpulenti marinai americani indirizzati a quel portone poco più avanti, in cerca di donne, scambiarono quelle brave ragazze per le «signorine» della casa di tolleranza. Il più audace dei due prese per mano, con forza, una ragazza e la trascinò dentro casa che, guarda caso, aveva l'uscio aperto. Nel vedere ciò la allibita madre della giovane, superato il

momento di sorpresa, cominciò a gridare tra il disperato e il preoccupato, ma certamente con decisione: *Issi, issi, mo' e mo' e poi ...* volgarizzando e rafforzando il termine, con urla sempre più alte, nell'intento di voler dire: «esci, vai via», riprese: *Iessi, malitett' a ttei ... iessi ... lassa la vagnona*; di contro, l'americano, stringendo ancor di più la spaventatissima ragazza, ammiccando: *Yes, oh yes ... yes ... dollari ... yes!* Tutto tornò a posto, quando l'energica zia cacciò i due americani a suon di vigorosi colpi di scopa, mentre altra gente si sbracciava ad indicare, in pochi metri più avanti, il posto esatto dove i boys avrebbero dovuto recarsi per trovare ciò che volevano.

Alcuni episodi connessi con le case chiuse ci fanno sorridere, ma, come riferito dal professor Augieri, non mancano le vicende tragiche, come

quella impressa in una lettera, trovata nell'**Archivio di Stato** di Lecce, dove una giovane donna scrive al fidanzato prima di suicidarsi, per confidare il dolore insopportabile di essersi dovuta prostituire perché costretta dalla madre. A tal proposito, a Brindisi è conosciuta la storia di un troppo zelante commissario di pubblica sicurezza che, per così dire, costatava personalmente le abilità professionali della «signorine». Una sera l'attesa dei due agenti che, nell'auto di servizio, aspettavano il funzionario si fece troppo lunga; il più anziano dei due decise di accertarsi che tutto correva liscio, salì nella stanza d'albergo e, tra le donne tremanti e terrorizzate, trovò, purtroppo, il corpo esanime del commissario; sembra che fosse stato colpito da un micidiale infarto ed era morto.

I testi d'archivio hanno pure restituito una serie di provvedimenti, a firma prefettizia, in cui si richiede la sospensione di alcuni medici che non avevano denunciato alle autorità sanitarie prostitute affette da malattie veneree. Da quel lontano 20 settembre 1958, il quadro legislativo è mutato, anche se il legislatore non ha potuto prevedere quelli che, col tempo, sarebbero stati i cambiamenti dei costumi sessuali: dalla prostituzione per strada, alle escort di alto bordo, fino al cybersecco e alla mercificazione dei corpi on line.

Rubrica a cura di
Antonio Caputo
am.caputo@libero.it

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



brigante s.r.l.

manutenzioni
montaggi industriali
fornitura impianti chiavi in mano
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - www.brigantesrl.it

ENOGASTRONOMIA

Salciccia e polenta «cunzata»

L'inverno s'avvicina, almeno secondo il calendario. Viviamo in una lingua di terra circondata dal mare quindi la temperatura è mite per gran parte dell'anno e ciò nonostante il suo abbassarsi lo sentiamo presto. Certo chi è abituato ai termometri sottozero non comprenderà perché associamo la parola freddo ai 13-14 gradi, ma si sa, paese che vai ... E quando arriva il freddo la voglia di un piatto bello caldo e sostanzioso ti assale. Ad esempio la salciccia con la polenta «cunzata». Nel mio paese il termine dialettale per indicare la polenta è «farra» a ricordarci che polenta non è la farina di mais ma un modo di preparare dello sfarinato. «Farra» è la farina di farro, come la puls era la polenta di spelta. Poi arrivò il mais e chi non poteva permettersi farine pregiate ne fece grande uso, specialmente nel nord Italia. La tradizione del farro è rimasta nella polenta «targna» ... Ma da me si fa in questo modo.

Una grossa cipolla bianca tagliata a pezzettini sottili, mezza dozzina di chiodi di garofano e pari quantità di grani di pepe nero, mezzo bicchiere di olio extravergine di oliva e mezzo di acqua si mettono, tutti insieme, in una

Tutti a tavola

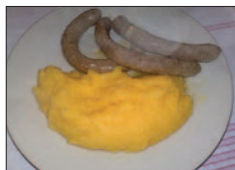


rubrica a cura di
Pino De Luca

padella larga che abbiamo strofinato con uno spicchio d'aglio.

Si aggiunge del sale grosso, si copre e si lascia cuocere a fuoco lento.

Una trentina di minuti e la cipolla si è fatta crema, allora si aggiunge la sal-



siccia (di Leocar) si copre ancora e si lascia che la salciccia (che non si buca MAI) rilasci una parte dei suoi liquidi. Intanto si prepara la polenta secondo le istruzioni che trovate sulla confezione, ma bisogna sempre ricordarsi che la

polenta ama la cottura e che il segno di «pronto» è quando si stacca dalla padella. Ci vorranno da dieci minuti a mezz'ora secondo la polenta che avete usato, la cosa importante è che quando la polenta è pronta seppiate la salciccia dalla sua salsa e versate la salsa nella polenta rimescolandola molto bene. Io ci aggiungo anche mezzo bicchiere di vino caldo ma questo dà un gusto con una nota di amaro che piace tantissimo agli adulti ma che i bambini non apprezzano.

Nel piatto porre una grossa cucchiata di polenta, lasciar intiepidire e poi aggiungere la salciccia caldissima. Si impiatta mettendo tre rocchi di salciccia sul letto di polenta e portando sulla tavola dove i calici aspettano un bel vino rosso: io ho usato il Duca d'Aragona di Candido. Per il resto fate voi.

So che molti fanno la salciccia a pezzi e la mescolano insieme alla polenta, io ritengo che sia un crimine contro la salciccia, il gioco vale solo se avete un macellaio paziente che vi prepara l'insaccato con rocchi di lunghezza massima di 5 cm. e spessore massimo di 1,5 cm., magari una cervellatina, altrimenti si rischia la «farra sapurita e la salciccia ntufata».

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 1 dicembre 2012

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.523146

• **Paradiso**

Via Carducci, 39

Telefono 0831.451142

Domenica 2 dicembre 2012

• **Rubino**

Via Appia, 164

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 85

Telefono 0831.542572

GIORNI FESTIVI

Sabato 1 dicembre 2012

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.523146

• **Brunetti**

Via Sele, 3

Telefono 0831.572235

• **Paradiso**

Via Carducci, 39

Telefono 0831.451142

• **Nuzzaci**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 85

Telefono 0831.542572

Domenica 2 dicembre 2012

• **Nuzzaci**

Corso Roma, 110/112

Telefono 0831.523995

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 85

Telefono 0831.542572

• **Paradiso**

Via Carducci, 39

Telefono 0831.451142



L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: **M-L-XL**

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

FARMACIA
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17
BRINDISI - Tel. 0831.521904
www.farmaciacappuccini.br.it

OMEOPATIA
DERMOCOSMESI

VETERINARIA
GALENICA

IL GIOVANISSIMO E SFORTUNATO PROTAGONISTA DEI «FATTI» DI AVELLINO

Matteo biancoazzurro doc!



Tifosi Enel ad Avellino con Matteo Carone in prima fila! (Foto Maurizio De Virgili)

TERZO TEMPO: LUNEDI' ALLE 21.00 SU BLUSTAR TV E BLUSTARTV.IT

DISTANTE
dal 1963
ELETTRODOMESTICI

expert



GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754
www.distante-expert.com - info@distante-elettrodomestici.com

SERIE A Stop irpino. E domenica a Reggio Emilia

ANALISI TECNICA

Avellino «ridimensiona» l'Enel

L'Enel torna sconfitta dalla trasferta di Avellino. Brutta gara dei brindisini che, dopo pochi minuti, sembravano poter amministrare il match, ma dalla metà del primo tempino, ha perso la testa sprecando diversi palloni. Certo, va detto che la Sidigas è scesa in campo col coltello tra i denti, decisa a tutto pur di conquistare i due punti. Più «molle» la formazione di Piero Bucchi che ha sofferto la pressione difensiva. Gianluca Tucci, tecnico degli irpini, aveva preparato una difesa attenta su Jonathan Gibson: cambi sistematici anche sul pick and roll (gioco a due) tra guardia e lungo. Spesso proprio Gibson è stato chiuso da un numero cinque.

Coach Bucchi ha fatto ruotare quasi tutti i suoi uomini. Solo prima della pausa lunga Ndoja e Fultz hanno dato uno scossone al quintetto. Tutto ciò che di buono era stato fatto nel finale del secondo quarto, è stato rovinato nella ripresa quando un immarcabile Shakur e un ispirato Jhonson hanno preso per mano il team biancoverde regalando il break. All'Enel è mancato l'apporto dei lunghi, da Simmons a Grant: pochi punti e poco presenti in area. Scarse realizzazioni anche dalla distanza. Oltre ad un Gibson innervo-



Sidigas Avellino-Enel Brindisi
(Foto Maurizio De Virgili)

sito dalla marcatura avversaria, Reynolds e compagni non hanno brillato. La sconfitta, tuttavia, ci poteva stare. Non vogliamo giustificare il roster di coach Bucchi, ma si poteva immaginare una reazione d'orgoglio avellinese, un team formato per la maggior parte da stranieri, ma con una grande voglia di riscatto, per la dirigenza, la tifoseria ed in particolar modo per l'allenatore Gianluca Tucci, proposto a pieni voti proprio dallo spogliatoio.

Archiviato il famoso referto «rosa», quello delle sconfitte, staff tecnico e squadra dell'Enel stanno lavorando in vista della prossima partita. Ancora un turno esterno per i biancoazzurri che saranno di scena a Reggio Emilia. La decima giornata mette di fronte le due neo promosse.

In classifica gli emiliani hanno due punti in più dei

pugliesi (10) e domenica hanno perso, con onore, sul campo della capolista Cimberio Varese. La società del presidente Ivan Paterlini ha cambiato poco rispetto allo scorso anno. Tra i riconfermati, è miglior marcatore, Donnel Taylor. L'esterno di colore viaggia con una media di circa 18 punti a partita. A seguirlo il centro Greg Brunner; americano di passaporto svizzero, Brunner viene presentato come ala forte, ma di fatto è un pivot dal fisico roccioso che si batte senza paura con i pari ruolo più alti. Giocatore dal doppio ruolo, play-guardia, Andrea Cinciari: già regista della nazionale, è un atleta completo, ottimi fondamentali e discrete percentuali realizzative. Sempre nel reparto esterni troviamo il serbo Jermic, pochi punti sullo scout, ma attento difensore. Fanno parte del roster dello scorso anno Antonutti, Slanina, Filloy e Cervi, quest'ultimo tra i giovani più promettenti del campionato, pivot di 214 cm, classe 1991.

Coach Bucchi dovrà aspettarsi una marcatura particolare su Gibson. La squadra però ha dimostrato che tutti sono utili alla causa. Anche domenica la panchina avrà un ruolo determinante.

Francesco Guadalupi

Coppie assenti!

Dopo le deludenti sconfitte della Sidigas Avellino, coach Bucchi si aspettava una reazione veemente degli uomini di Gianluca Tucci ma non la «non partita» delle coppie Reynolds-Gibson e Simmons-Grant. Ci sarà un motivo se i campani hanno meritato 105 di valutazione contro il misero 60 dei pugliesi! In avvio d'incontro sembra tutto facile per i biancoazzurri: buona velocità, buona organizzazione offensiva e circolazione di palla, qualche contropiede. Poi Shakur e i suoi decidono che bisogna difendere senza dare importanza se la difesa sia pulita o sporca, legale o illegale. Gli irpini raccattano tutto perché non vogliono incappare nell'ennesima sconfitta.

Brindisi, nonostante tutto, riesce a gestire l'irruenza irpina ma non a giocare internamente considerato che i due pivot, in verità poco coinvolti, sembrano essere in vacanza permettendo anche 39 rimbalzi. Ma è nell'ultimo quarto che Johnson e soci ricominciano a difendere forte e annichiliscono gli avversari: raddoppiano forte sul pick & roll di Gibson e Reynolds non consentendo alcuno scarico e sui palloni conquistati partono in contropiede *coast to coast*. Il solo Viggiano, che viene isolato, riesce ad avere tiri aperti che concretizza ma a 3'30" si ha la netta sensazione che i brindisini non ne abbiano più. Nonostante questo, coach Bucchi chiama un ultimo time out «cazzando» i suoi e imponendo una *zone press* per limitare il passivo senza, purtroppo, ottenere molto. Brutta partita e arbitraggio insufficiente.

Antonio Errico

**AUTORICAMBI
ALOISIO**

www.aloisioricambi.it

per auto
e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Trasferita irpina amara per i colori biancoazzurri. Analizzando la vittoria di Avellino, i tecnici hanno attribuito alla formazione di Tucci la capacità di imbrigliare Gibson con una marcatura asfissiante. Noi riteniamo che la «cura» riservatagli sia una delle cause della brutta prestazione della formazione di Bucchi. In una fiaba di Andersen si parlava di un «Brutto anatroccolo» che all'improvviso diventò uno splendido cigno. Tutti si avvicinarono al cigno accarezzandolo e declamando a gran voce la sua bellezza e la sua eleganza. Questo è successo alla NBB dopo tre vittorie consecutive: tutti - noi compresi - a commentare il bel gioco, spumeggiante e concreto. In terra campana è successo esattamente il contrario, il bel cigno che iniziava a battere le ali con molto vigore per volare sempre più lontano si è trasformato in un brutto anatroccolo, impacciato e incapace di incidere con autorità sulla gara.

Una sconfitta ci può stare, soprattutto se si gioca in un campo caldo come quello, del Pala Del Mauro, ma alla fine della gara ci siamo posti una domanda: la vera NBB è quella di Sassari e quella di Avellino? La risposta sarà immediata perché all'orizzonte c'è Reggio Emilia e sarà un banco di prova importante per dare una vera identità alla formazione brindisina. Lo staff tecnico dovrà affrettarsi per trovare i rimedi per scongiurare il ripetersi di un quarto finale che ha palesato un calo fisico e psichico non adeguato

TIME OUT

Tutti alla ricerca della vera identità



Un timeout dell'Enel durante il match di Avellino (Foto Maurizio De Virgiliis)

ad un campionato difficile come quello di serie A.

In Irpinia Ndoja e compagni nei primi tre quarti hanno giocato in modo discontinuo, ma reggendo bene il campo, e sopperendo alla difesa asfissiante dei «lupi» con un buon dinamismo. All'improvviso il «buio» dell'ultimo quarto, la difesa diventa di burro e i giocatori più rappresentativi dimenticano d'essere fuoriclasse.

Nei minuti determinati della gara, quando il risultato era in perfetto equilibrio, come d'incanto vengono a mancare fluidità e lucidità in attacco, mentre agli irpini - lasciati spesso inspiegabilmente liberi - ritrovano la precisione in attacco e affondano con facilità la lama nella difesa di burro.

Fino all'ottava giornata di

campionato avevamo sottolineato la buona opportunità di avere due giocatori come Gibson e Reynolds, con la possibilità di adottare schemi capaci di non dare riferimento agli avversari. Ad Avellino invece questa opportunità iniziale si è trasformata in grande disordine ed anarchia tattica grazie al non gioco di Gibson e Reynolds, o alla loro giornata particolarmente negativa, come evidenziano le statistiche finali (assist di Reynolds a parte). Bucchi ha le sue colpe, non ha saputo leggere adeguatamente la gara limitandosi solo a continui cambiamenti di quintetto nella speranza di trovare il miglior assetto e la migliore intensità difensiva, senza tentare di cambiare il sistema difensivo. Serata no anche per i

lunghi, che nelle tre vittorie consecutive avevano inciso e non poco, sul bel gioco della NBB. La striscia di tre vittorie consecutive e la vicinanza chilometrica di Avellino hanno portato nel Pala Del Mauro più di 400 tifosi, rievocando quell'onda biancoazzurra che per anni ha attraversato in lungo e in largo l'Italia. Il bel gruppo di nostri concittadini che con mogli e figli al seguito ha per tutta la gara ha instancabilmente incitato i propri beniamini applaudendo anche gli avversari.

A fine gara Linton Johnson, in trance agonistico, e forse incredulo per una vittoria che forse neanche lui credeva di conquistare, ha rovinato la sua buona gara, la sua immagine e quella della società avellinese, andando sotto la curva biancoazzurra - fino a quel momento corretta - e provocandola con gestacci sconsiderati e inspiegabili. Vorremmo solo ricordare a Johnson, sperando che qualcuno ad Avellino abbia la voglia di dirglielo, che Michel Bouet, uno dei massimi psicologi dello sport, dice che un giocatore se pur bravo, resta comunque «un mediocre» se non usa l'intelligenza. Resta invece un «brocco» se non mette in pratica comportamenti corretti, e Johnson ha reso inutile il suo successo come MVP di tutta la nona giornata. Naturalmente, la copertina di sport è dedicata ai tifosi brindisini e in particolare allo sfortunato Matteo Carone, che ha rischiato la propria incolumità nel caos del dopo partita.

Nicola Ingrosso



CO.GE.MA.IN.

CONSORZIO PER LA GESTIONE
DELLE MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via A. Nobel, 2/4
(Zona Industriale)
72100 BRINDISI
Telefono 0831.574268
Fax 0831.574269
sito internet
www.cogemain.it
posta elettronica
cogemain@cogemain.it

SERIE «D» **Continua la serie nera dei biancoazzurri****Brindisi, situazione delicatissima**

Sempre più in basso. Un triste record negativo per il Brindisi: a Sant'Antonio Abate settima sconfitta nelle ultime otto gare. Un ruolino disarmante per una squadra con altre aspettative che si ritrova invischiata nelle acque torbide della classifica. Quartultimi in classifica e con uno spogliatoio che sembra una polveriera. Dopo Palmiteri, vanno via pure Rizzi e Villa, in rotta con l'allenatore ... e la lista potrebbe allungarsi.

Si sprecano i colpi di scena. Domenica sera l'amministratore unico Roberto Galluzzo aveva deciso di interrompere il rapporto con Francioso, salvo ripensarci lunedì mattina. Ma è martedì sera che va in scena il valzer delle contraddizioni. Nel corso di «100 sport magazine» Francioso annuncia: «Domenica sera mi ero dimesso assumendomi tutte le responsabilità del momento. Se voi non lo sapete evidentemente non vi è stato comunicato». Il diesse Giovanni Manzari conferma: «Sì, è vero. Avevamo pure detto di fare il comunicato. Non so perché non vi sia arrivato». A smentire entrambi interviene l'addetto stampa Roberto Romeo: «E' stato messo in discussione il mio lavoro. Posso confermare che domenica sera nessuno



Francioso (Foto Vito Massagli)

mi ha mai parlato di dimissioni». Lo stesso Romeo il giorno dopo rassegnò le dimissioni. Insomma è il caos. In tutto questo bisogna anche fare i conti con la situazione societaria che, al momento, non presenta novità di rilievo. Roberto Galluzzo si sta affannando per cercare nuove risorse, sfruttando soprattutto i suoi contatti di affermato imprenditore. Domenica prossima il Brindisi ospiterà la Battipagliese in una situazione di assoluta emergenza. Mancheranno gli squalificati Laboragine e Cacace, oltre agli «epurati» Villa e Rizzi. Spazio ai giovani, dunque, soprattutto in attacco. Il problema principale della squadra è che non riesce a segnare. Dopo Sant'Antonio Abate, Francioso aveva dichiarato: «Come al solito partiamo bene: creiamo tanto ma poi arrivano gli stessi errori che ci condannano regolarmente da undici

giornate. Stessi errori, identiche valutazioni. La squadra si esprime con buone giocate, costruisce e lotta, alla fine però paga l'incapacità di finalizzare». Un difetto di concretezza sotto porta: «Sì, se avessimo capitalizzato le occasioni costruite nel primo tempo ora parleremmo di un'altra partita. C'è da dire, però, che abbiamo avuto altre opportunità per rimetterci in corsa ma non abbiamo saputo sfruttarle. E' purtroppo una lacuna strutturale di questa squadra».

Cosa fare, allora, per sollevarsi? C'è bisogno di cure forti e di rapido effetto: «Ce lo stiamo chiedendo da undici giornate: più passa il tempo, peggio è. Non tanto a livello di gioco: il problema è recuperare mentalmente».

La Battipagliese è una compagine rinfrancata da importanti novità societarie. Nuova linfa che ha portato ad una mini rivoluzione di mercato. L'arrivo di Auricchio è il primo di una serie che porterà nuovi calciatori a Battipaglia. Per la difesa, il primo obiettivo resta Alessandro Itri. La dirigenza bianco-nera, infine, ricercherà un regista di centrocampo per far compiere il salto di qualità al reparto. Sembra vicino anche il centrocampista Sekkoum.

Fabrizio Caianiello

GINNASTICA**Enel La Rosa è protagonista**

Brindisi ha ospitato la fase interregionale del campionato di specialità di ginnastica artistica femminile, con l'Enel Ginnastica La Rosa

che ha ottenuto importanti risultati. Protagoniste in pedana Veronica Marra ed Erica Saponaro per la specialità, e Federica Picano per la categoria. A contendersi il primato dei vari attrezzi ben 80 atlete provenienti da sud Italia. Nel corpo libero e nel volteggio, Veronica Marra ha ottenuto il primo posto ed il titolo di campionessa di specialità juniores. Nel dettaglio la giovane atleta brindisina ha chiuso nel corpo libero con un punteggio di 11,700 mentre al volteggio con 13,500 davanti a De Angelis (12,650 del Centro Add. Napoli). Il capitano della squadra della serie A, Erica Saponaro, ha ottenuto invece il titolo di campionessa interregionale seniores sia alla trave (12,800, sia alle parallele (12,400). A chiudere la giornata positiva, per le atlete allenate da Barbara Spagnolo e Luigi Piliago, anche la prova di Picano con la conquista del titolo di campionessa interregionale di categoria. Grazie a questa prova le tre atlete conquistano la possibilità di partecipare alla fase nazionale che quest'anno si terrà a Mortara (Pavia) per quanto riguarda Picano, ed a Carate Brianza (Monza), per Saponaro e Marra.



TECNOGAL SERVICE



COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - www.tecnogal.it - info@tecnogal.it

TERZO TEMPO

**Ogni lunedì alle 21.00 su BLUSTARTV
(canale 16 digitale terrestre in tutta la Puglia)
e in streaming su WWW.BLUSTARTV.IT**



SERATA ELLENICA

CON MUSICA DAL VIVO

Giovedì 6 dicembre 2012



TAVERNA GRECA MYRTOS

Via S. Lucia 15 - Brindisi

Per informazioni e prenotazioni:

Telefono 0831.1987147 - Cellulare 380.1418548